



## COMUNE DI ZERI PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

SINDACO

*Dott. Egidio Enrico Pedrini*

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*Arch. Ruggero Pezzati*

GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

*Geom. Giuliano Lorenzelli*

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

*Arch. Silvia Viviani*

*Arch. Teresa Arrighetti*

*Arch. Pian.Terr. Letizia Coltellini*

*Dott. Geol. Fabrizio Alvares*

*Dott. Agr. Rosalba Saba*

Valutazione di Incidenza

**V.I. - STUDIO DI INCIDENZA**

**SIC 1 "VALE DEL TORRENTE GORDANA"**

Art.141bis della L.R. Toscana 10/2010 e s.m.i.

**VI.**  
Studio  
Incidenza

Ottobre 2015 - Consegna per l'Adozione

Adozione Del. C.C. n. 36 del 30/11/2015

## **1 S.I.C. GORDANA – CONTENUTI DELLO STUDIO DI INCIDENZA**

Il Rapporto Ambientale della VAS del PS è accompagnato da un apposito studio di incidenza, contenente gli ulteriori e specifici elementi di conoscenza e di analisi previsti dall'allegato G del D.P.R. 357/1997, ai sensi dell' art. 73 ter della Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 - Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza, che recita: "Qualora sia necessario procedere alla valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 15, comma 4, della legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 tale valutazione deve essere effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma."

Tale studio è finalizzato alla valutazione di incidenza che viene effettuata per il R.U. e che parte integrante della presente VAS, In considerazione dei contenuti della normativa relativa alla conservazione della biodiversità, a livello regionale, nazionale e comunitario, ed in particolare dell'art. 15 della L.R. Toscana 56/2000 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche. Modifiche alla legge regionale 23 gennaio 1998, n. 7. Modifica alla legge regionale 11 aprile 1995, n. 49) e s.m.i.

Lo studio di incidenza ha valutato quindi i rapporti tra le previsioni di P.S. e ed il SIC 1 IT5110001 "Valle del Torrente Gordana" per gran parte interno al territorio del Comune di Zeri.

Lo studio indicava le seguenti possibili incidenze negative delle azioni del P.S. sul del SIC:

"In relazione ai seguenti elementi di criticità interni ed esterni al sito di alcune azioni del PS deve essere valutata l'incidenza sul SIC per quanto riguarda:

- Possibile alterazione della qualità delle acque per eventuali scarichi a monte del sito, ove si localizzano centri abitati montani con turismo estivo.
- Previsione di nuovi siti estrattivi lungo il Torrente Gordana a monte del sito.

Tutte le azioni del P.S. che comportano aumento del carico urbanistico, in termini di popolazione insediata, stabilmente, stagionalmente o anche temporaneamente (residenza, turismo, residenza stagionale), le attività artigianali e produttive in genere, previste nel bacino imbrifero del torrente Gordana, territorio che ha incidenza sul SIC, hanno come condizione alla trasformabilità la realizzazione di idoneo sistema di smaltimento dei reflui in accordo e con le modalità indicate nel Documento di Sintesi della VAS – VI, Rapporto Ambientale.

Lo svolgimento di attività estrattiva nelle aree estrattive individuate dal PRAER e nei siti di reperimento di materiali ornamentali storici deve essere accompagnata nella fase di progetto preliminare da apposito studio di incidenza che dimostri gli eventuali effetti sul S.I.C. e sulle sue risorse floro-faunistiche, sulla qualità dell'acqua dell'aria e del suolo.

Dovranno essere in particolare oggetto di valutazione le modalità di accesso ai siti, il tipo di mezzi impiegati, le modalità di estrazione e i macchinari impiegati, sotto il profilo dell'inquinamento da loro prodotto in termini di rumore, polvere, elementi inquinanti, sversamenti, vibrazioni.

La totale assenza di effetti negativi è condizione alla trasformabilità.

Tutte le azioni del P.S. da attuare nel territorio del SIC dovranno essere accompagnate nella fase precedente

il rilascio del titolo abilitativi di idonea Valutazione di Incidenza in accordo con il presente Studio di Incidenza.”

## **2 VAUTAZIONE DI INCIDENZA DELLE AZIONI DEL R.U. SUL SIR-SIC N° 1 “TORRENTE GORDANA”**

La valutazione di incidenza è effettuata con le modalità previste dall’articolo 15 della L.R. 56/2000 contestualmente alla VAS.

A seguito dell’analisi delle azioni del R.U. elencate in sintesi dalla VAS, ed in relazione alle possibili incidenze negative delle azioni del R.U. sul SIC evidenziate dallo Studio di Incidenza redatto per il P.S., che individua il bacino imbrifero del torrente Gordana, corrispondente all’UTOE 2, come il territorio in cui le azioni hanno incidenza sul SIC, si prescrivono le seguenti misure di mitigazione, da attuare contestualmente alle misure di mitigazione previste dal Rapporto Ambientale della VAS, che consentono l’ annullamento delle eventuali incidenze negative sul SIC:

- il Regolamento Urbanistico non prevede la individuazione né lo svolgimento di alcuna attività estrattiva nell’intero territorio comunale, né l’attivazione di siti di reperimento di materiali ornamentali storici;
- tutte le azioni del R.U.nella UTOE 2 che comportano aumento del carico urbanistico, in termini di aumento della popolazione insediata, stabilmente, stagionalmente o anche temporaneamente (residenza, turismo, residenza stagionale), le attività artigianali e produttive in genere, previste nel bacino imbrifero del torrente Gordana, territorio che ha incidenza sul SIC, hanno come condizione alla trasformabilità la realizzazione di idoneo sistema di smaltimento dei reflui in accordo e con le modalità indicate nel presente Rapporto Ambientale, punto 7.2.3;
- le trasformazioni previste dal Regolamento Urbanistico, sia attraverso piani attuativi che con intervento diretto, all’interno dell’UTOE 2, dovranno essere corredate da una specifica Valutazione di Incidenza volta ad individuare le misure adottate per la depurazione delle acque;
- nell’area del SIC, ed in particolare nella zona degli stretti di Giaredo, oggetto di “Progetto di paesaggio per l’accoglienza turistica la valorizzazione turistico-ambientale” previsto dal R.U., dovrà essere regolamentato l’accesso da parte del turismo ambientale-naturalistico al fine di tutelare e proteggere il valore naturalistico del sito e limitare le interferenze della presenza antropica con gli ecosistemi floro-faunistici (rumore, calpestio, abbandono di rifiuti) anche attraverso la collocazione di apposita cartellonistica, segnalazione dei sentieri, attrezzature per la raccolta dei rifiuti e per la sosta, da realizzarsi in legno in forme e colori adeguati al contesto paesaggistico;
- all’interno del perimetro del SIC ed in tutta l’UTOE 2 deve essere monitorata la qualità delle acque superficiali e profonde in modo da evitare inquinamento ed alterazione dovuta all’uso improprio o eccessivo di prodotti chimici, in agricoltura e nelle aree verdi pubbliche o private, che possono incidere negativamente sugli habitat floro-faunistici del SIC.